

# RENZO LEVI'S JOURNAL

בסייד

OTTOBRE

## WELCOME BACK

Bentornati a scuola alunni del liceo Renzo Levi.

L'anno scolastico è appena cominciato e la stanchezza si fa già sentire...ma teniamo duro!

Chi per timidezza, chi per pigrizia, il giornalino non è mai stato un progetto portato avanti da molte persone...Ma cos'è fondamentalmente il Renzo Levi Journal?

Un accumulo di articoli su carta che viene buttato al cestino finite le ore di lezione? No.

Abbiamo realizzato tutti insieme che 'ci sono volte in cui le parole non bastano ad esprimerci e allora servono i colori, le forme, le note e le emozioni'(Alessandro Baricco). Ed è proprio questo il nostro obiettivo che speriamo di raggiungere. Che non siano gli errori che faremo a colpirvi, o i ritardi di stampa a caratterizzarci, ma che siano le storie che abbiamo da raccontare, le nostre esperienze, i nostri

punti di forza e fragilità, le nostre visioni e i nostri pareri che hanno portato nel corso degli anni a creare questo piccolo ma grande nucleo che ci distingue e che ci rende uniti come non mai.

Vorremmo immaginarci come la bottega di un goffo orologiaio in cui convivono orologi protagonisti delle più diverse vite, recanti con sé le più disparate storie, risalenti alle più lontane epoche, ma, allo stesso tempo, necessitanti l'uno del ticchettio dell'altro, seppur inesorabilmente rallentato, per riacquistare il coraggio di scandire l'eternità del tempo.

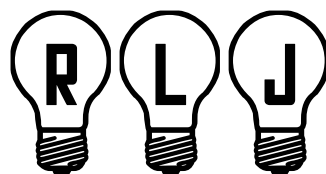
L'importante non è saper parlare, ma avere la capacità di

comunicare tra di noi.

Ci auguriamo che questo anno sia delineato da esperienze formative e che le nostre parole aiutino ognuno di noi ad avere una visione più ampia del mondo che ci circonda.

Shana Tovà!

La redazione



# Marshmallow Test



Come farò ad arrivare al successo? C'è una scorciatoia? La strada è lunga? Nella vita voglio essere qualcuno. Che posso fare per dimostrare che valgo di più?

Queste domande tormentano tutti noi e mi dispiace dirvelo, probabilmente stavate sperando in un articolo che avrebbe potuto risolvere molti vostri dilemmi, ma mettiamoci l'anima in pace, questi dilemmi non verranno mai risolti.

Nessun uomo in questo mondo possiede le risposte certe a queste domande, nonostante più di qualcuno abbia provato svariate volte a trovarle.

Molte le teorie che sono state formulate in merito al successo, l'intelligenza, la strada da seguire per arrivare a costruirsi il futuro tanto desiderato.

La scienza però ha dimostrato che tali teorie sono per la

maggior parte fasulle, nessuna comunque garantita al 100%, tranne forse per una: il marshmallow test. Vediamo di cosa si tratta.

È stata posta a dei bambini una domanda: preferite un marshmallow adesso, o due tra un paio d'ore?

(Vi consiglio di rispondere prima di continuare a leggere, ne vale la pena. Voi cosa scegliereste?)

I bambini che rispondono un marshmallow, sono quei bambini che tendono a prendere la strada più corta, la scorciatoia, che si accontentano facilmente.

Coloro che invece rispondono con la seconda opzione, tendono a guardare al futuro, si fermano a pensare alle alternative, rendendosi conto che effettivamente vale la pena aspettare due ore per avere il doppio della ricompensa. Sempre di più l'esperienza ci conferma che le persone che hanno scelto la strada più lunga, sono quelle che hanno avuto più successo, uno stipendio più alto, rischiano meno di divorziare e sono più felici. Questo semplicemente perché si sono resi conto che è preferibile ritardare per ottenere maggiori gratificazioni nel futuro, piuttosto che prendere tutto e subito.

Ma può essere veramente insegnata la via per il

successo? O forse vi si nasce predisposti?

La risposta è sì, l'importanza del futuro e quella di rimandare il momento della ricompensa possono essere insegnate, anche se i fattori da considerare sono molteplici. Così se prendessimo un ragazzo povero e lo confrontassimo con uno benestante, le risposte sarebbero diverse. Il ragazzo povero tenderebbe a prendere la strada breve, ma non perché non comprende l'importanza del futuro, più semplicemente perché per lui la ricchezza è istantanea, un giorno c'è e il giorno dopo non più.

Tuttavia è proprio questo che ci differenzia dagli animali:

riuscireste mai ad insegnare a un cane l'importanza del tempo, del domani, del futuro? L'importanza di avere un programma? Di costruire noi stessi e la nostra vita nel tempo? Noi umani organizziamo costantemente la nostra vita, pensiamo a ciò che potrebbe essere, creiamo mondi tutti nostri, sogniamo, riusciamo a cambiarci e migliorarci ogni giorno, perché sappiamo che impegnandoci domani potremmo essere migliori di oggi.

"That's what i think intelligence is. Intelligence is being able to map the future." Questo è quello che penso sia l'intelligenza, è la capacità di organizzare il futuro, perché nel successo, quello che veramente è importante, è crearsi e inventarsi ogni giorno.

"The meaning of life is rediscovery".

Di Flaminia Novelli



# American dream

Ciao a tutti,

Qui parla Martina Di Segni!

Se non lo avete notato dalle mie numerose storie Instagram quest'anno non mi trovo, come al solito, tra i corridoi della nostra scuola ma tra quelli di un'enorme scuola a circa 10000km da voi.

Come è possibile? All'inizio dello scorso anno mi sono iscritta a questo programma per svolgere il mio quarto anno di liceo negli Stati Uniti. Tutto questo è stato possibile grazie ad un'organizzazione chiamata "EF".

Questa organizzazione si è occupata di trovare la perfetta famiglia ospitante per me negli Stati Uniti, e questa si trova a Portland, una città nello stato dell'Oregon (west coast, a nord dello stato della California). Oltre ad avermi trovato la famiglia, di religione ebraica, è stata fatta anche l'iscrizione ad una scuola pubblica. In America il liceo, o meglio High School, viene assegnato ai ragazzi in base a dove vivono, infatti la mia scuola, "Wilson High School", si trova a soli 10 minuti a piedi dalla mia nuova casa.

Se ve lo state chiedendo: Sì, è come nei film! Lunghi corridoi, armadietti, i diversi gruppetti, giocatori di football, basket e cheerleaders di cui io faccio parte! Non sono cattive come sembrano nei film anzi sono tutte molto dolci, come chiunque altro qui! Devo ammettere che mi sto trovando veramente bene, ho già molti amici, le partite di football sono la cosa più divertente che esista, e anche se le lezioni sono più divertenti delle nostre in Italia, si studia molto anche qui.

Penso seriamente che questa sia l'esperienza più



importate che abbia mai fatto e anche se è passato solo un mese e poco più posso affermare che già sto cambiando e che non avrei potuto prendere decisione migliore.

Ammetto che mi manca tantissimo la nostra scuola, semplicemente per il fatto che è stupendo camminare nei corridoi e conoscere tutti, qui siamo in 1700 e anche chi, per esempio, è sempre vissuto qui, non conosce tutti, però devo dire che è anche divertente vedere ogni giorno nuovi visi. Sfortunatamente non posso raccontarvi tutte le cose stupende che sto facendo o che farò perché dovrei scrivere un libro (spirit week, winter formal, prom, competizioni...) ma se siete curiosi o volete semplicemente più informazioni potete contattarmi tranquillamente e penso che avete capito che condivido molto sul mio profilo Instagram! (Non scrivetemi sul mio numero se avete quello vecchio poiché ora ho un numero americano)

Un abbraccio

Di Martina Di Segni

# NETFLIX: THE SPY

## IL TRIONFO SU NETFLIX DI SACHA BORONCOHEN

Diretta da Gideon Raf e interpretata da Sacha Baron Cohen, *The Spy*

una miniserie drammatica trasmessa su Netflix dal 6 settembre. La serie tratta degli eventi - realmente accaduti - che coinvolsero la spia israeliana Eli Cohen, che negli anni '60 riuscì ad infiltrarsi all'interno dei più importanti ranghi del governo siriano, influenzandone le decisioni.

Inizialmente semplice contabile, Eli Cohen, figlio di due ebrei siriani, veniva visto con occhi diversi dai suoi colleghi per via delle sue origini ma quando il Mossad, l'agenzia di intelligence israeliana, gli offre l'opportunità di unirsi a lei, sotto il nome di Kamal Amin Thaabet, Eli non ci pensa neanche un secondo e accetta con tutto il suo patriottismo, rischiando la sua vita e mentendo a moglie, familiari ed amici. Seguendo le sue vicende presto ci ritroviamo con gli occhi incollati allo schermo dal primo minuto all'ultimo, con la tensione e l'adrenalina che ci scorrono per tutto il corpo mentre guardiamo scene agghiaccianti che descrivono perfettamente le realtà di Israele e della Siria degli anni '60, periodo certamente non semplice. Curato al massimo, in tutti i dettagli, per esempio la fotografia: con le scene che rappresentano Israele che appaiono a colori, sfocate, come all'interno di un sogno in cui amore,

patriottismo e sacrificio vengono evidenziati sin dalla prima puntata;

diversamente dalle scene girate in Siria ed a Buenos Aires, dove tutto sembra più cupo e vuoto, un contrasto che esalta quello dei due personaggi protagonisti, interpretati straordinariamente da Sacha Baron Cohen, alla sua prima interpretazione drammatica, che dimostra di saper mettere alla prova, dopo le precedenti, così diverse, interpretazioni. Dunque una serie tv con i fiocchi, anche se fin troppo romanzata, poiché nella realtà, inizialmente, fu Eli ad offrirsi al Mossad venendo rifiutato per i suoi incarichi passati. Mossad che poi tornò sui suoi passi e per costringerlo ad accettare la proposta di agire da infiltrato, utilizzò la sua influenza per farlo licenziare e per impedirgli di trovare altro impiego per costringerlo ad accettare.

Al di là di certe inevitabili "riletture", *The Spy* è un prodotto di alta qualità anche per la qualità dei collegamenti storici, come ad esempio l'incontro di sfuggita di Kamal (Eli) con il piccolo Osama Bin Laden, terrorista saudita che organizzò l'attacco alle Torri gemelle del 11 settembre 2001. Ma l'aspetto che scalda più il cuore dello spettatore, è senza dubbio la percezione di quadri grande possa essere l'amore di un uomo come Eliahu Cohen, per la sua patria, per la terra così a lungo desiderata dal suo popolo.

Non c'è alcun dubbio: Netflix ha portato alla ribalta con *Spy* una delle storie più toccanti riguardanti il Mossad e in generale la storia dei servizi segreti mondiali. Buona visione e niente spoilers!

Di Michelle Efrati





FaceApp - AI Face Editor 4+

FaceApp Inc

#1 in Photo & Video

★★★★★ 4.8, 435.6K Ratings

Free - Offers In-App Purchases

# Invecchiamento Artificiale

Benvenuta FaceApp! Nuova tendenza del momento, in grado di ritoccare le foto, che ha suscitato attenzione e interesse tra i giovani, ma soprattutto tra i più grandi, tra coloro ormai prossimi alla mezza età, perché consente di rendere la propria immagine ritratta in foto più vecchia di 20-30 anni. Ma come funziona questo misterioso programma? Nonostante la tecnologia odierna sia in grado di fare cose che mai l'intelletto umano avrebbe immaginato secoli addietro, è curioso come un semplice programma per smartphone possa garantirci un invecchiamento digitale. Eppure questa applicazione si serve di due sistemi che imitano il funzionamento del nostro cervello: uno crea le immagini e l'altro le analizza a caccia di difetti. Il sistema si serve di una tecnica di apprendimento automatico chiamata rete neurale, e per far sì che la rete generi foto di volti anziani, FaceApp utilizza un sottoinsieme di reti neurali: i Generative Adversarial Networks (GAN).

Il GAN viene alimentato con foto prese da un database dove i volti sono etichettati in base all'età del soggetto: questo consente al sistema di riconoscere le caratteristiche ricorrenti, come - nel caso delle persone non più giovani - le rughe o i capelli bianchi. La prima rete neurale (generatore), incaricata di produrre immagini sempre diverse, genera così foto di volti che la seconda rete (discriminatore) "critica" sulla base dei dati del mondo reale che la alimentano in base all'età, affinando il processo. Così, quando facciamo un selfie e selezioniamo l'opzione di rendere il nostro viso più vecchio, FaceApp elabora l'immagine trasferendo sul nostro volto le caratteristiche di un volto invecchiato, evidenziando le rughe o accentuando la grana della pelle, senza stravolgere il nostro aspetto originale. È questo che rende le foto particolarmente realistiche.

Quindi in sintesi, l'effetto invecchiante è dato da altre persone che in chissà quale parte del mondo si sono fatte un selfie per ringiovanirsi e viceversa!

Il funzionamento di questo programma ha suscitato diversi dubbi riguardanti la tutela della privacy, nonostante l'azienda Russa produttrice dell'applicazione abbia garantito che le foto sono caricate sul server dell'azienda per velocizzare il processo di "ritocco" e che vi restano solo il tempo necessario: subito dopo, assicurano i produttori, esse vengono cancellate e non sono usate senza il permesso degli utenti. Ci sarà da fidarsi?

Tuttavia, la vera questione pare essere un'altra: perché la società odierna ha necessità di vedere come si presenterà il proprio aspetto sovraccaricato degli inevitabili effetti dell'invecchiamento? Non basta aspettare?

A questo risponde la psicologia umanistica-essenziale: ognuno di noi ha una tendenza verso l'autorealizzazione di sé stesso, cioè a divenire sempre di più ciò che si è e ciò che si è in grado di divenire.

All'apice della piramide dei bisogni

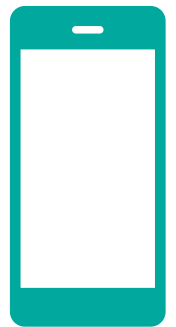
umani di Maslow, troviamo appunto l'autorealizzazione, possibile solo se tutti i bisogni sottostanti sono stati colmati.

Quindi nel nostro immaginario collettivo, la vecchiaia è un momento in cui l'autorealizzazione personale e professionale probabilmente sarà già avvenuta.

Poter visualizzare e dare forma al

nostro sé in un momento della vita in cui tutto forse sarà già stato ottenuto, conforta ed esorcizza in qualche modo dalla fatica necessaria per raggiungere quell'apice, nonostante il vivere nella pura illusione di questo invecchiamento artificiale.

Di Noa Debach



Nella vittoria alle elezioni politiche del 4 marzo 2018, il Movimento cinque stelle risulta il primo partito politico italiano, avendo superato il 32% dei consensi sia alla Camera che al Senato. Non avendo una percentuale abbastanza alta per governare solo, il Movimento si allea con la Lega, entrando a far parte del Governo Conte I. Nel corso di questo periodo si susseguirono innumerevoli discussioni durante le quali non si riuscivano a trovare compromessi tra i due partiti, e ciò ha provocato scontento da parte dei cittadini.

Il segretario della Lega Matteo Salvini, ottenendo sempre più consenso mettendo in risalto principalmente l'ideologia anti-immigrazione, ritira il sostegno del suo partito al governo in carica, provocando così una crisi di governo e chiedendo la convocazione di elezioni politiche anticipate. Il premier Giuseppe Conte si presenta in Senato annunciando le proprie dimissioni.

In seguito Giuseppe Conte riceve dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'incarico di formare un nuovo governo. Il premier incaricato accetterà con riserva per sondare la solidità della nuova maggioranza nata dall'alleanza tra Movimento 5 stelle e Partito Democratico.



La Lega che è a tutti gli effetti l'opposizione di questo partito, risulterebbe coalizzata con Fratelli d'Italia (ancora non ufficiale), partito politico di destra italiano guidato da Giorgia Meloni, leader e attuale presidente del partito.

Nel frattempo l'ex premier Matteo Renzi, prende la decisione di uscire dal Pd per formare un nuovo partito di centrosinistra, in competizione con il Partito

Democratico, ma non opposto alla formazione che lui stesso ha guidato. L'ex presidente del Consiglio afferma: «Vado via dal Pd, ma il sostegno al governo rimane convinto» e continua: «Ho deciso di lasciare il Pd e di costruire insieme ad altri una Casa nuova per fare politica in modo diverso».

il governo in carica attuale, pur ricevendo

molte critiche a causa delle indiscutibili ideologie differenti, se non opposte, è il governo Conte bis, ovvero l'alleanza del Pd e il Movimento Cinque Stelle. Questo ha provocato molte discussioni e manifestazioni a tal punto da arrivare a chiedere elezioni immediate e a ritenere che questa alleanza sia un cosiddetto: "governo delle poltrone".



Di Raphael Zuwaris

Chi governerà Israele? Questa è la domanda che caratterizza oggi la complessa realtà politica israeliana, ancora poco conosciuta e spesso criticata e fraintesa dal mondo occidentale. L'ex generale Gantz si presenta come alternativa alla "leadership" di Netanyahu, accusata di corruzione pur di rimanere al potere. Ma dopo tutto, è stata la stessa democrazia israeliana ad affidarsi continuamente a Netanyahu garantendogli l'incarico di primo ministro dal 2009. Ciò che risulta evidente è lo scontro tra religiosi e laici: il partito religioso rivendicante dei propri privilegi, a favore dei risultati ottenuti dal governo di Netanyahu e delle caratteristiche del mondo ortodosso con la sua presenza alla Knesset, o l'equiparazione degli ortodossi al resto della popolazione?, la laicizzazione dello stato, la circolazione dei mezzi pubblici di sabato, l'autorizzazione ai matrimoni misti e la fine delle sovvenzioni economiche per gli ortodossi? Troviamo 120 seggi che con le ultime elezioni risultano a favore: 32 Gantz, 33 Netanyahu, 13 Joint List (lista araba), 9 Shas (ortodossi), 8 Lieberman (Israel Beitenu) provocatore della rottura del governo di Netanyahu non favorendo i religiosi, 7 UTJ, 7 Yamina, 6 Ghesher, 5 Democratic Union. I due schieramenti o fazioni che quindi risultano principali sono il Likud di Netanyahu e il Kahol Lavan di Gantz, anche se non avendo ottenuto una maggioranza di governo. Gantz riconosceva come alleato La Joint List, che però dichiara: "la nostra decisione di raccomandare il signor Gantz come prossimo primo ministro senza unirsi al suo



possibile governo di coalizione di unità nazionale è un chiaro messaggio che l'unico futuro di questo paese è un futuro condiviso e non esiste un futuro condiviso senza la piena ed equa partecipazione dei cittadini arabi palestinesi". Nel frattempo l'ex ministro della Difesa e leader di Yisrael Beiteinu, Avigdor Lieberman, e i suoi 8 seggi possono portare a superare la faticosa soglia 61, il numero dei "sì" necessari per far passare in Parlamento il governo.

Ma Lieberman annuncia: "Non indicheremo al presidente Rivlin né Gantz né Netanyahu". Ha spiegato: Netanyahu ha fatto un accordo con i religiosi, mentre Gantz ha contatti con i partiti ortodossi, che sono nostri rivali, e con la Lista Araba Unita che è nostra nemica, per questo non sceglieremo né l'uno né l'altro". Il presidente Rivlin cerca di evitare una terza elezione e subentra tentando di superare lo stallo fra la destra e il centro-sinistra. "Il popolo israeliano vuole un governo stabile e un governo non può essere tale se non ne fanno parte entrambi i grandi partiti", aveva anticipato Rivlin, indicando l'intenzione di premere per un governo di coalizione che comprenda sia il Blu e Bianco di Gantz che il Likud di Netanyahu. Il partito Blu e Bianco non ha respinto l'idea di un governo di coalizione con

il Likud, ma la condizione necessaria è l'assenza di Netanyahu. L'accordo che potrebbe essere trovato in extremis sarebbe quindi un passo indietro da parte di Netanyahu. Ancora precaria è la situazione e ignoto è il risultato futuro di questa, ma con speranza diciamo che i partiti che andranno a formare il governo faranno il meglio per Israele, di destra o di sinistra, ciò che li unisce è l'amore per la patria!



Di Sharon Guetta

# Rosh Ha Shana

Rosh Hashanà è conosciuto anche come Yom Hadin, ossia Giorno del Giudizio. Ognuno di noi ha sia dei meriti che delle colpe. Se una persona ha più meriti che colpe è chiamato tzadik, se ha più colpe è un rashà (cattivo), mentre se una persona ha lo stesso numero di meriti e di colpe è definito benonì.

È bene non dormire durante Rosh Hashanà (esclusa la notte) poiché non è buona cosa riposare mentre H. Sta giudicando le nostre azioni.



Durante lo Yom Tov è permesso cucinare soltanto per il giorno stesso, quindi per poter preparare il cibo per il secondo giorno della festa bisogna cucinare dopo che sia entrato il secondo giorno di Yom Tov.

È importante recitare la berachà sulle candele prima che inizi la festa dicendo: "BARUCH ATTÀ A. ELO-ENU MELECH AOLAM ASHER KIDESHANU BEMIZVOTAV VEZIVANU LEADLIK NER SHEL YOM TOV". La berachà va recitata sia all'inizio del primo giorno che del secondo, ma durante il secondo giorno le candele devono essere accese da un fuoco già acceso.

Shanà tova u metuka!!

Di Jonatan di veroli e David Di Consiglio

Sweet Benedict X Renzo Levi

## Tiramisù al cioccolato bianco:

Ingredienti:

- 6 uova
- 500 gr di mascarpone
- 12 cucchiaini di zucchero cacao
- cioccolato bianco q.b caffè
- savoiard

Preparazione: dividere i tuorli dagli albumi . montare questi ultimi a neve ben ferma, successivamente in un'altra ciotola sbattere i tuorli con lo zucchero fino a formare una crema chiara e densa tipo zabaione. Aggiungere il mascarpone al composto di uova e zucchero mischiando con uno sbattitore fino ad ottenere una crema. Unire per ultimi gli albumi montati a neve incorporandoli con una spatola dal basso verso l'alto per non smontarli (NON USARE SBATTITORE CON GLI ALBUMI).

preparare abbondante caffè in cui immergere i vostri savoiardi. Formare un primo strato di savoiardi , ricoprite il tutto con la crema precedentemente preparata e successivamente mettere il cacao e il cioccolato bianco a scaglie . Ripetere il procedimento per fare un secondo strato o altrimenti un altro tiramisù 😊

Di Benedetta Raccah



# La nocività del gas ignoranza

Poche ore fa il famoso e rinomato rapper italiano Gemitaiz decide di scagliarsi ed esprimersi volgarmente contro la figura oramai più associata all'ambientalismo: l'attivista svedese Greta Thunberg, che per merito dei suoi "Friday's for future" è

stata in grado di coinvolgere e informare l'intero sistema globale, decidendo di esentarsi dalla partecipazione scolastica come forma di manifesto e rivolta contro la violenza che si esercita sul pianeta. La motivazione di questo sciopero è dovuta dal disprezzo che prova verso i politici, in quanto ritiene inutile studiare dal momento in cui i "grandi potenti" non si prestano al degno ascolto di scienziati e specialisti.

Ciò che sta avvenendo è una rivoluzione che unisce in modo solido le nuove generazioni per una causa comune e umanitaria, in quanto ci si trova ad essere all'inizio di un'estinzione di massa, danneggiante anche il pianeta stesso.

Vi pongo dunque la seguente questione: è lecito che esponenti di tale rilevanza, come quella dell'artista citato precedentemente, si esponano in modo così strafottente e ignorante su una problematica che consegue la morte dell'intera società globale?

Non sarebbe opportuno che almeno coloro che possiedono visualizzazioni e influenza sul popolo prendano corrette posizioni e approfittino della loro notorietà per incentivare e motivare il grande pubblico ad

una migliore convivenza sociale che permetta il proseguimento della vita sulla Terra?

Con immensa amarezza temo di dover immediatamente rievocare il diritto alla libertà, al sogno, all'utopia, alla vita, senza mai aver pensato che potesse arrivare un momento in cui fosse opportuno ricordarlo, avendo proseguito con l'ingenua convinzione che fossero questi i necessari elementi di fabbisogno che ci invogliassero alla partecipazione di un sistema relativamente condiviso e individuale chiamato vita. Si è costantemente circondati da sostanze che intralciano e ostacolano il regolare ciclo della sopravvivenza, a causa di invenzioni tecniche che mai potranno essere degradate nel corso degli anni, non dimenticando che ciò si trova alla base di un'egoista e cinico pensiero associato all'avidità ossessione di incrementare la propria economia. Non mi rimane che fare un appello a coloro che il potere per cambiare le cose lo possiedono, non di certo escludendo la gente comune che non è propria di una figura politica, ma che nel proprio piccolo possa indipendentemente collaborare affinché le nuove e successive generazioni godano del semplice lusso e privilegio di esistere; domando dunque di far sì che le condizioni necessarie per la soluzione di problemi creati da noi stessi possano essere più accessibili, e poste in modo tale da permettere alle persone di contribuire alla salvezza senza alternativa.

Di Noà Bentura

## PSICOLOGIA

"Sembra impossibile fino a quando non viene fatto."

Cosa sono le motivazioni? A che servono?

Nella quotidianità il termine "motivazioni" è spesso usato per descrivere ciò che spinge una persona a fare.

Per ottenere un obiettivo come dimagrire tre kg o raggiungere la media del nove a scuola, ci rendiamo conto che il desiderio di realizzare qualcosa non basta. Il raggiungimento di tale obiettivo richiede la capacità di superare ostacoli e la resistenza di andare avanti nonostante tutto.

Ci sono due componenti per arrivare al traguardo: la persistenza è lo sforzo continuo per raggiungere un obiettivo, essa implica anche impiego di tempo e di energia, la seconda è la fiducia in te stesso.

Esistono due tipi di motivazioni: quella

intrinseca nascono al di fuori dell'individuo: premi, i trofei, l'approvazione.

Quella estrinseca è quella che nasce dentro individuo.

Molte volte capite che non si trova la giusta motivazione per affrontare una determinata circostanza. Come si potrebbe risolvere il problema?

Spesso si è costretti a fare determinate cose per il discorso di doveri e dei compiti, quindi non si può trovare in ogni azione una spinta, ma si deve affrontare con la speranza di uscirne con un arricchimento.

Le persone motivate sono coloro che hanno fiducia in se stesse e si pongono degli obiettivi sempre più complessi che mirano alla realizzazione dei propri sogni, coinvolgono le forze biologiche, emotive, sociali e cognitive per attivare il comportamento.

La motivazione è la molla della vita che, intrecciata alle emozioni, le dà la giusta dose di dolore e vivacità.

La vita è un cammino con salite e discese derivati da molti ostacoli da superare, tuttavia bisogna andare avanti e continuare a camminare. Talvolta restiamo fermi fino alla fine di questa strada, guardando fissò il muro senza capire perché non c'è un'uscita o aspettando che si apra una porta per noi.

In alcuni casi bisogna tornare indietro e riprovare, mentre in altri basta andare avanti anche se ci fa paura scoprire che c'è dietro quel muro.

Una volta arrivato al traguardo la nostra sensazione di felicità raddoppia perché potremo dire di avercela fatta nonostante tutto.

Di Michal Perugia

# CALIPSO

Calipso... il nome già da se fa entrare lo spettatore in una concezione che è completamente differente da quella di tutti i giorni: le onde, la spiaggia, il sole, un



clima tropicale che ti fa sentire a tuo agio. Il nome di questa canzone è infatti ispirato a una dea del mare, la omonima Calipso. Già da questo possiamo capire che anche solo una parola può aver racchiusa in

se una miriade di altri significati, spesso trascurati, ma che possono aprire la nostra mente e trasportarci completamente in un altro posto.

Questa canzone è stata la colonna sonora dell'estate 2019 e personalmente penso sia molto sottovalutata proprio perché essendo apparentemente commerciale e orecchiabile, le persone comuni si limitano all'ascolto, senza dare spazio all'immaginazione e alla propria testa.

Bene, adesso insieme andremo a vedere come una canzone possa racchiudere quello che anche noi viviamo ogni giorno.

In questa canzone vi sono tre pensieri diversi di tre artisti completamente differenti: Sfera Ebbasta, noto trapper che ha riscosso notevole successo negli ultimi tre anni, Fabri Fibra, storico cantautore del genere hip-hop italiano, e Mahmood, vincitore della scorsa

edizione del Festival di Sanremo che ha spiccato più di tutti nella competizione con la sua hit "Soldi", che ha inoltre performato all'Eurovision 2019, riscuotendo

quindi successo a livello mondiale.

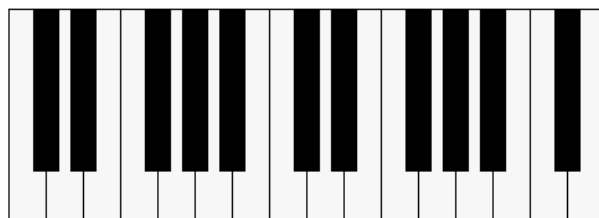
Nella strofa di Sfera risalta un'ideologia in particolare, direi più, un insegnamento di vita, quest'ultimo può essere evidenziato nei quattro versi qua posti: "La gente aspetta miracoli, a braccia aperte, sì, come i tentacoli, spera che risolva tutto il Signore, ma non è così.", qui Sfera fa riferimento al fatto che la gente aspetta che i loro problemi vengano risolti da qualcuno così, come per magia, ma invece sostiene che ognuno debba lottare e trovare le soluzioni ai propri problemi, perché come si dice, "Se non sei forte, il mondo ti schiaccia".

Fabri Fibra invece apre se stesso agli altri dicendo "Mi nascondo dentro a una canzone, così nessuno mi

trova qui, mi dicevano, "è solo rumore non ascolto quella roba lì" ", esso spiega cosa è per lui il rap, una valvola di sfogo comunque per dimenticare per un attimo il mondo di tutti i giorni, e allo stesso tempo sfoggiare la sua vena artistica da cantante, il rap non era considerato come adesso, era una musica discriminante, cruda, che parlava della malavita nei quartieri, la povertà in strada, e non era sicuramente ben vista, lui nonostante ciò ha intrapreso la sua carriera, e tramite le sue canzoni descrive situazioni che posso far ritrovare nella sua storia molti dei suoi fan, e magari trasmettere lo stesso significato della musica per lui, ovvero consentirli di dimenticare ciò che li circonda almeno per quei tre minuti della durata della canzone. Infine Mahmood, il protagonista di questa canzone, con il suo eccezionale ritornello e la sua strofa, entrambi pieni di significato, racconta la storia di un ragazzo normale, che rincorre la sua storia, il suo percorso, la sua strada, vivendo la propria vita. Egli scrive di se in terza persona nel ritornello e in prima nella strofa, magari per farci ancora più rendere la dinamicità della situazione prima di concludere l'opera, parlando del fatto di come si può contare solo a se stessi nella vita, ecco il ritornello, la parte più iconica della canzone:

" Calipso...Corri ragazzo nei vicoli, Cento sirene negli angoli, Nessuno cercherà nel tuo cuore...Calipso Cerchi per strada miracoli, Gli altri ti dicono, "C'est la vie", Ora ricordi dov'è il tuo cuor' " Mahmood sta inscenando un inseguimento, che secondo me è solo figurato, io ritrovo benissimo la vita di ciascuno di noi, districarsi tra le avversità, problemi ad ogni angolo e collegandosi al pensiero di Sfera, anche lo sperare inutilmente che i nostri problemi possano sparire in un attimo. Ma soprattutto che in questo grande caos nessuno penserà veramente a quello che abbiamo dentro, i nostri sentimenti, le nostre emozioni...Nella frase finale della strofa di Mahmood viene sottolineato il concetto che bisogna andare avanti ancora e ancora, fino alla fine. "Dammi forza per non fermarmi se questa vita può prendermi", esattamente come dice lui, dobbiamo farci forza, vivere la nostra vita al meglio e superare i problemi che la vita ci pone davanti. Di Brando Calò





“Ora tu pensa: un pianoforte. I tasti iniziano. I tasti finiscono. Tu sai che sono 88, su questo nessuno può fregarti. Non sono infiniti, loro. Tu sei infinito, e dentro quei tasti, infinita è la musica che puoi suonare.  
Tutto quel mondo, quel mondo addosso che nemmeno sai dove finisce e quanto ce n'è. Non avete mai paura, voi, di finire in mille pezzi solo a pensarla, quell'enormità, solo a pensarla?”

Alessandro Baricco

## HIT SONGS OTTOBRE 2019

Di Desire Bendaud

Top 10 globale:

1- Señorita (Shawn Mendes & Camilla Cabello)

2-Circles (post malone)

3-Dance monkey (Tones and I)

4-Lalala (Y2K, bbno\$)

5-China (Anuel AA, Daddy Yankee...)

6-Ransom (Lil Tecca)

7-Someone you loved (Lewis Capaldi)

8-Goodbyes feat. Young thug (post Malone, young thug)

9- Beautiful people (Ed Sheeran, Khalid)

10-Don't call me angel (Miley Cyrus, Ariana Grande, Lana del Rey)

# LE CORNA stanno bene su tutto

Giulia De Lellis è un'influencer da oltre quattro milioni di follower. Adesso ha persino scritto un libro (in collaborazione con l'autrice Stella Pulpo) che parla del tradimento subito ai tempi della sua storia con Andrea Damante, altro volto noto televisivo. Amore, delusione, choc, dolore e poi, infine, la rinascita... Ma come si fa a superare un momento così difficile? È stata una delle coppie più amate e seguite nate dalla trasmissione Uomini e Donne, la loro relazione ha fatto sognare molti fans, innamorarne altri e grazie alla passione tra i due, i followers sono aumentati vertiginosamente, tanto da rendere Damante e la De Lellis due degli influencer più popolari in Italia.

"Quando credi che lui sia il tuo uomo ideale, il padre dei tuoi figli, di vivere in una fiaba senza fine, passi la tua vita a nutrire il vostro amore ma intanto, purtroppo, lui ti tradisce..." Così recita un passo del libro che, come ha già spiegato la stessa autrice, non è una vendetta nei confronti del suo ex, ma un racconto di un amore finito a causa di continui tradimenti.

Il successo dell'operazione editoriale è quasi scontato, anzi non si è mai parlato così tanto di "corni", chiamandole con il loro nome, come in questo momento. Tanto che sta facendo molto discutere il



fatto che il libro, dal significativo titolo "Le corna stanno bene su tutto. Ma io stavo meglio senza!", sia in cima alle classifiche; soprattutto se si pensa che la De Lellis poco tempo fa ha dichiarato di non aver mai letto un libro e più volte

ha pubblicamente sbandierato la sua ignoranza. Ma è giusto permettere a chi non cura la propria cultura di scrivere un libro? E può definirsi proficuo leggere un tale libro?

Di fatto, volenti o nolenti, si tratta di un vero successo che probabilmente costringerà la casa editrice ad una rapida ristampa dopo le prime 200mila copie. D'altronde è risaputo che il pubblico viene attirato dal gossip, dall'indiscreto, dallo scandalo. non è quindi il caso di ribadire - e di ricordare alla novella scrittrice - che "i panni sporchi si lavano in famiglia", perché ciò non suscita curiosità e di conseguenza non vende...

Di Ghila Sermoneta

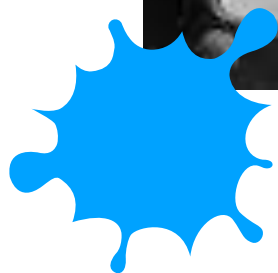
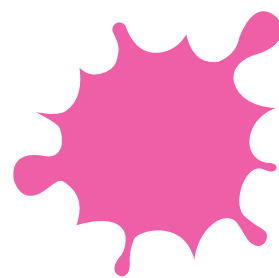


# NON SOLO PAROLE...

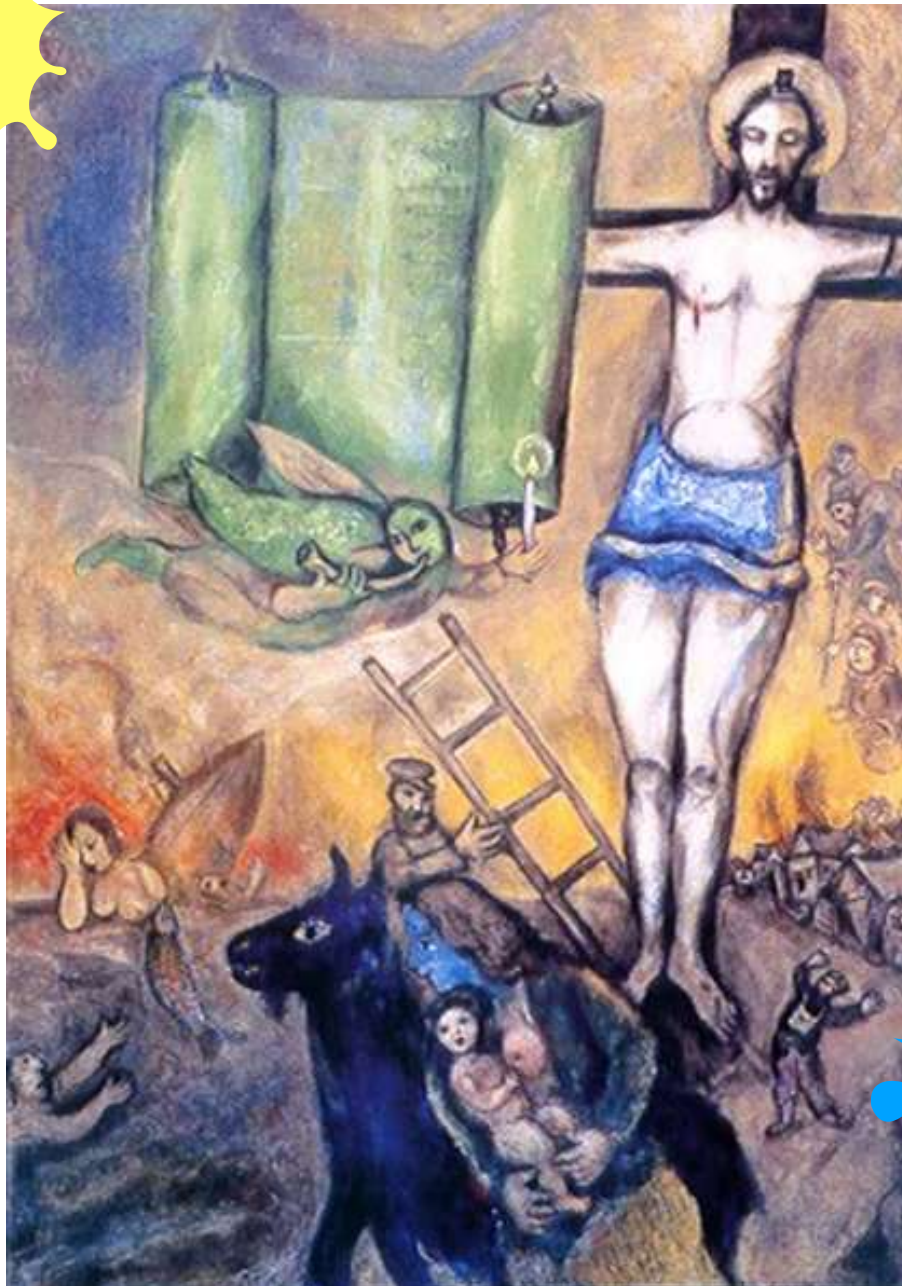
Immagini per riflettere



Arlecchino allo specchio,  
Pablo Picasso, 1923



Vincolo di unione,  
Maurits Cornelis Escher, 1956



Crocifissione in giallo, March Chagall, 1938

Fondatore: Devid Debash  
Redattore: Haia Tesciuba  
Grafica: Noa Debach

R

L

Orari Kippur

Inizio digiuno: 18:20

Fine digiuno: 19:23

IL DIGIUNO TERMINA DOPO L'AVDALA,  
E NON DOPO IL SUONO DELLO  
SHOFAR

Orari Shabbat 11/10 (Hazineu)

Accensione lumi: 18:16

Motze Shabbat: 19:18

Orari shabbat 18/10 (V'zot aberacha)

Accensione lumi: 18:05

Motze shabbat: 19:07

Orari Sukkot:

1 moed

Entrata: 18:14

Uscita: 19:11

Orari shabbat 25/10 (Bereshit)

Accensione lumi: 17:55

Motze Shabbat: 18:57

J

Anche tu senti il bisogno di dire la tua? Il Renzo Levi's Journal è sempre in cerca di nuovi scrittori!

Per info contattare la redazione

RENZO LEVI